

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA PER ALUNNI STRANIERI

ALUNNO:

CLASSE:

ISTITUZIONE SCOLASTICA: IC E.F DI SAVOIA, VIA F.LLI KENNEDY, 3, CASORATE PRIMO

ANNO SCOLASTICO:

COORDINATORE DI CLASSE:

1. DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Cognome e nome:		Data di ingresso in Italia:	
Nazionalità:		Ultima classe del paese d'origine:	
Luogo e data di nascita:		Prima classe di inserimento in Italia:	
Lingua parlata in famiglia:		Scolarità pregressa regolare:	
Lingua di scolarità del paese d'origine:		Scuole e classi frequentate in Italia:	
Altre lingue conosciute:		Interventi di mediazione linguistica:	

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE: indicare con X

- A. Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- B. Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

C. Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana ripetenza inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

2. FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	sì	no	in parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro assegnato				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella...

	si	no	in parte	osservazioni
memorizzazione				
rielaborazione				
concentrazione				
attenzione				
logica				

acquisizione di automatismi				
-----------------------------	--	--	--	--

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DELLA LINGUA ITALIANA IN INGRESSO secondo il quadro di riferimento Europeo delle lingue: indicare con X

COMPETENZA	Livello 0 Principiante assoluto	Livello A1 Elementare: capacità di esprimere i bisogni fondamentali	Livello A2 Elementare: sopravvivenza	Livello B1 Intermedio: soglia per iniziare a comprendere gli elementi fondamentali di un testo con termini specifici
COMPRESIONE ORALE				
COMPRESIONE SCRITTA				
INTERAZIONE ORALE				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DELLA LINGUA INGLESE IN INGRESSO secondo il quadro di riferimento Europeo delle lingue: indicare con X

COMPETENZA	Livello 0 Principiante assoluto	Livello A1 Elementare: capacità di esprimere i bisogni fondamentali	Livello A2 Elementare: sopravvivenza	Livello B1 Intermedio: soglia per iniziare a comprendere gli elementi fondamentali di un testo con termini specifici
COMPRESIONE ORALE				
COMPRESIONE SCRITTA				
INTERAZIONE ORALE				

PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICHE (indicare con una X)

NON HA NESSUNA COMPETENZA	HA UNA COMPETENZA BASE	HA UNA COMPETENZA BUONA	HA UNA COMPETENZA OTTIMA

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA: *cancellare le voci non pertinenti*

Facendo riferimento a: test di ingresso, incontri con il mediatore culturale, osservazioni sistematiche, prime verifiche, colloquio con la famiglia risulta la seguente situazione di partenza:

- L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Linguistico – espressivo / Logico - matematico / Artistico – espressivo / Motorio / Tecnologico e Scientifico / Storicogeografico

- L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:

Linguistico – espressivo / Logico - matematico / Artistico – espressivo / Motorio / Tecnologico e Scientifico / Storicogeografico

DOVUTA A

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
- lacune pregresse
- scarsa scolarizzazione
- mancanza di conoscenza della lingua italiana
- scarsa conoscenza della lingua italiana
- difficoltà nell'utilizzo della terminologia specifica della disciplina
- altro

3. DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP

Elencare le discipline:

4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

cancellare le voci non pertinenti

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo e/o di recupero
- Corso di italiano L2 in orario scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- doposcuola
- strutture pomeridiane esterne alla scuola
- altro.....

5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

CASI POSSIBILI: scegliere la voce pertinente

- Completamente differenziati (situazione di partenza distante dal resto della classe) nelle seguenti discipline:
- Ridotti: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile nelle seguenti discipline:

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE

6.1 APPROCCI E STRATEGIE: cancellare le voci non pertinenti

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico)
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti in piccoli gruppo, attività in coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari - attività di cooperative learning
- Introdurre l'attività didattica in modo operativo
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti):

6.2 MISURE DISPENSATIVE

Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- prendere appunti
- il rispetto dei tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli altri alunni).
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico
- dalla sovrapposizione di verifiche scritte

STRUMENTI COMPENSATIVI

A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche, retta ordinata dei numeri, tavola pitagorica
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) o video
- software didattici specifici
- computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale
- testi adattati
- linea del tempo
- appunti forniti dal docente
- fotocopie adattate di contenuti didattici
- mappe e schemi durante le interrogazioni

STRATEGIE DIDATTICHE COMPENSATIVE

- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Promuovere l'apprendimento collaborativo
- Proporre attività in piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- Evitare il sovraffollamento di informazioni nella stessa pagina.
- Leggere le consegne
- Esplicitare le procedure per la realizzazione di un compito.
- Favorire l'utilizzo di gesti e immagini a supporto dell'efficacia comunicativa.
- Utilizzo di strategie (colore, parole chiave, immagini, schemi, mappe...).
- Dare istruzioni semplici e brevi
- Interrogazioni programmate

7. VERIFICA

cancellare le voci non pertinenti

- Interrogazioni programmate
- personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- altro:

Tipologie di verifiche quali: prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola-immagine/testo-immagine) -

semplici domande con risposte aperte- compilazione di griglie, schemi, tabelle; uso di immagini per facilitare la comprensione

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

cancellare le voci non pertinenti

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL'IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

9. COSA SCRIVERE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sulla base del PDP verrà scelta la dicitura più idonea:

1. *“La valutazione del primo quadrimestre non viene espressa in quanto l'alunno non conosce la lingua italiana”*
2. *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”;*
3. *La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana”;*

Luogo: Casorate Primo	Data:
	Firma:
Dirigente Scolastico: Prof. Maria Gentile	
I genitori:	
I docenti di classe:	